

Saranno salvaguardati i servizi essenziali come le mense e i trasporti

Tassinari: «L'impegno della Regione a qualificare la spesa per la scuola»

Proposte per il « prezzo politico » e l'accentramento di alcuni servizi - Gli altri obiettivi più importanti - Il problema delle pluriclassi - Sarà convocata la conferenza regionale dei tre atenei toscani

Il parere dell'assessore sulla conferenza degli atenei della Toscana

Nella sua dichiarazione l'assessore Tassinari ha accennato alla convocazione, per questo anno accademico, di una conferenza regionale dei tre atenei toscani.

D. — Cosa si prospetta con la conferenza dei tre atenei? R. — Si tratta di affrontare le complesse questioni del diritto allo studio, della dislocazione territoriale delle sedi universitarie, della ricerca scientifica e della professionalità.

D. — Saranno avanzate precise proposte per il diritto allo studio? R. — Si e saranno volute a migliorare le condizioni di vita e di studio dei giovani, sotto il profilo di tutti i servizi sociali utili dalle mense agli alloggi ed ai trasporti.

Martedì prossimo alcuni continenti di migliaia di studenti di livello medio superiore alle « materne » — tornano a scuola.

«L'anno scolastico si apre in una situazione di grave crisi per il nostro paese e per l'intera società civile.

Questo anno scolastico ha inizio, d'altro lato, in un momento di tensione e di mobilitazione delle forze genuinamente democratiche della società italiana.

La funzione della scuola e dell'intero sistema educativo appare, a tale scopo, essenziale: il rinnovamento della scuola è uno dei temi centrali all'interno del dibattito sulle riforme.

In questo settore possiamo affermare che si va aprendo un campo ricco di potenziali sviluppi positivi, tra gli Enti locali toscani e le istituzioni private che operano nella scuola dell'infanzia.

Nella situazione attuale l'impegno della Regione Toscana tende all'obiettivo della migliore qualificazione e razionalizzazione della spesa.

« Mentre il Ministero ha comunicato la quota di innalzamento della Conferenza della Regione Toscana per il programma di edilizia scolastica 1978-80 il primo piano 1977-78 per cento dell'intero piano è stato progettato, mentre il 56 per cento delle opere sono già state appaltate.

Il recente ritocco, pur valutabile positivamente, alla struttura della scuola elementare e media, non può però considerarsi un'operazione di semplice adeguamento, ma una riforma di fondo.

Precisi impegni per il vecchio istituto

Diventerà un Day hospital la «Pia Casa del Lavoro»?

Il consiglio dell'ente ha ritirato le dimissioni — Un clima nuovo di collaborazione — Il documento predisposto d'intesa con il Comune individuerà i problemi più urgenti

Il consiglio di amministrazione della Pia Casa di lavoro ha ritirato all'unanimità le dimissioni sulla base di un documento congiunto elaborato dalla commissione paritetica formata dai rappresentanti del consiglio stesso e del comune.

Il documento congiunto elaborato da una commissione di cui fanno parte gli assessori Bucciarelli, Papi, Bianchi e per l'ente il presidente Bini e i consiglieri Falorni ed Evaristi, sintetizza, infatti, in quattro punti i problemi più urgenti.

Con questo atto, si è dunque ristabilito un clima più disteso e di proficua collaborazione fra l'ente e l'amministrazione.

Il documento congiunto elaborato da una commissione di cui fanno parte gli assessori Bucciarelli, Papi, Bianchi e per l'ente il presidente Bini e i consiglieri Falorni ed Evaristi, sintetizza, infatti, in quattro punti i problemi più urgenti.

Il documento afferma quindi che riguardo alla licenza di abitabilità in via Eter Capponi, dopo il nulla-osta dell'ufficio sanitario, la licenza di abitabilità sarà rilasciata immediatamente.

« Corsie riservate ai « bus » » L'assessore al traffico Mauro Sbordani, allo scopo di favorire le percorrenze degli autobus ATAF ha disposto l'istituzione di alcune corsie riservate al transito degli autobus stessi nei tratti di attecchimento e incroci regolati con semafori.

« Viale F. Strozzi » per le linee dirette in via della Stazione, attecchimento al semaforo pedonale del viale Milton pie di Porta al Prato; attecchimento al semaforo che regola l'incrocio con via il Prato.

« Via E. Mattei » per le linee dirette nel viale Sordani; attecchimento al semaforo che regola l'incrocio con via della Stazione, attecchimento al semaforo che regola l'incrocio con via del Boeco, con conseguente divieto di svolta a destra per gli altri veicoli.

getto edilizio concernente l'infrastruttura, completata in questi giorni, l'istituzione di un servizio di trasporto con priorità dalla commissione edilizia.

Per quanto attiene il problema sanitario si è riconfermata la disponibilità piena dell'amministrazione a farsi promotore con il consiglio di amministrazione della Pia Casa, di iniziative con la Regione Toscana e gli ospedali affinché si realizzi un rapporto di collaborazione con la Pia Casa per cominciare a risolvere i problemi sanitari.

Riguardo al problema che, per ora, fermo restando il pieno rispetto di pubblica assistenza e beneficenza e la amministrazione comunale, si ritiene di dover risolvere con il contributo dello stesso ente.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

Tale consultazione crediamo possa rappresentare un momento importante per focalizzare il terreno del confronto sui problemi socio-sanitari sulle questioni di cui si discuteva nei giorni scorsi.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

Una nota del PCI

Estendere il confronto sui problemi aperti nei consorzi sociosanitari

Pubblichiamo una nota della commissione per i problemi della sicurezza e della salute della federazione comunista fiorentina, sulle questioni relative alla costituzione dei consorzi sociosanitari.

La commissione sicurezza sociale della federazione comunista fiorentina, sulla base di un'indagine di grande portata e di notevole interesse, ha dedicato l'attenzione e il dibattito che si è sviluppato nel corso delle ultime settimane, alle diverse situazioni dei consorzi sociosanitari nella città di Firenze, tale dibattito, pur registrando un'ampia partecipazione di valutazione e di accenti, si innestava tuttavia sulla esigenza ormai irrinunciabile di superare una situazione di sostanziale inattività e di avviare un'attività di consultazione e di confronto con i cittadini.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

Rapinato all'1,30 di notte il ristorante «I 4 mori»

Dopo il «colpo» sparano e feriscono due clienti

Uno dei feriti si è salvato la vita proteggendosi con un vaso di rame - I banditi sono fuggiti con un bottino di 300 mila lire - Al momento della rapina c'erano oltre 30 persone



Giovanni Bonfanti ferito dai rapinatori

Due clienti di una tavola calda sono stati feriti da un colpo di lupara esplosiva da un bandito al termine di una rapina. Il drammatico e sanguinoso episodio, che avrebbe avuto ben più gravi conseguenze se uno dei feriti non si fosse fatto scudo con un grosso vaso di rame, è accaduto la notte scorsa nel locale della via Vannucci.

I feriti sono Giovanni Bonfanti, 26 anni, abitante a Sesto Fiorentino e Giuliano Caramei, 63 anni, residente in via Vannucci. Sono stati entrambi ricoverati all'ospedale di Careggi. Ne avranno uno dopo ogni giorno, secondo il responso dei sanitari.

« Fino le 1,25 nella tavola calda oltre al proprietario Bonfanti, sua moglie e un cameriere c'erano una trentina di persone. Giovanni Bonfanti era in compagnia della moglie, della figlioletta Elisa di vent'anni e altri amici, in tutto undici persone.

« Il locale è calato il silenzio. Uno dei malviventi si è avvicinato verso il banco mentre l'altro rimasto vicino alla porta. Marino Beni ha capito che non era il caso di perdere tempo, dalla cassa del locale furono incassati circa trecentomila lire, e lo ha consegnato al malvivente. Al momento di lasciare la tavola calda, Giovanni Bonfanti ha avuto una reazione.

« Ha gridato contro i banditi. Poi assieme a Giuliano Caramei si sono avvicinati a chi si allontanava in direzione del Viale Morgagni verso Careggi. Prima di uscire Bonfanti ha afferrato un rosso vaso di rame.

« Forse lo voleva scagliare contro i banditi o usare come scudo. Il colpo gli è venuto alla faccia. Uno dei malviventi, infatti, appena è accorto che era inseguito, si è fermato, si è girato e ha bersagliato con la pistola. Il colpo ha colpito in pieno il vaso di rame che il Bonfanti teneva appoggiato all'altezza del petto.

« Comunque veniva ingiuriato da alcuni pallini (alla regione mammaria destra e alla gamma sinistra). Anche il Caramei, che si era avvicinato a chi si allontanava, era stato ferito da alcuni pallini (ferita lacerata contusa al dorso della mano sinistra con ritenzione di pallini).

« Mentre i banditi si allontanavano a bordo dell'auto con i fari spenti per cui non è stato possibile rilevare la targa di targa, qualcuno superato il primo attimo di sbigottimento avvertiva la centrale della questura e i carabinieri. Caramei e Bonfanti venivano soccorsi dai suoi amici che si erano precipitati fuori del locale.

« Secondo quanto hanno dichiarato i numerosi testimoni che ieri sono stati ascoltati dai funzionari della mobile, uno dei rapinatori era alto 1,80 e parlava con accento toscano, mentre l'altro alto 1,70 era sicuramente romano. Altri due sono scappati in un'auto con i banditi parlasse con accento toscano.

« E' convinzione della polizia che gli autori di questo attentato erano i cambristi della ditte impresa siano gli stessi che hanno rapinato la coppetta al piazzale Michelangiolo.

« Gli inquirenti sono convinti anche che si tratta di rapinatori provenienti dal sud. « Un toscano felice un funzionario della mobile non avrebbe scelto «I 4 mori» per compiere una rapina. Il viale Morgagni è frequentatissimo anche nella notte, e inoltre le nostre «volanti» spesso si fermano in piazza Dalmazia per i normali controlli.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.

« Di qui l'importanza che i comunisti attribuiscono all'avvio del lavoro della commissione del consiglio comunale di Firenze appositamente insediata per favorire l'istituzione dei consorzi, la quale, attraverso la collaborazione dell'amministrazione provinciale, è impegnata a promuovere l'avvio della consultazione con i consigli di quartiere e con la città più in generale.



Il ristorante dove è avvenuta la rapina conclusasi con una sparatoria

Dopo le comunicazioni del sindaco in consiglio comunale

Prato: sul sequestro delle licenze un dibattito serio e responsabile

Imbarazzo e attesa di ulteriori sviluppi nella posizione della DC - L'intervento del segretario della federazione compagno Fabbrì - Una dichiarazione del compagno Landini

PRATO — Il consiglio comunale di Prato ha esaminato la richiesta di esibizione dei registri delle licenze edilizie da parte della Procura della repubblica, ha confermato la correttezza e la fiducia dell'amministrazione comunale. La seduta è stata introdotta da una breve comunicazione informale del sindaco democristiano Livio Checcoli. Un discorso il suo in cui si sono riflesse, in qualche modo, divergenze interne rispetto ad altri componenti del suo stesso gruppo.

« Dopo l'introduzione si è aperto immediatamente il dibattito con l'intervento del capogruppo democristiano Livio Checcoli. Un discorso il suo in cui si sono riflesse, in qualche modo, divergenze interne rispetto ad altri componenti del suo stesso gruppo.

« Nella sua breve nota introdotta ha ribadito la tranquillità di questa amministrazione comunale per il modo corretto di governare per nulla scossa da un'indagine di polizia giudiziaria che prende le mosse da una lettera anonima. Landini ha dato anche atto alle forze politiche del loro comportamento corretto che fino a questo momento la magistratura ha inteso prendere, nella piena autonomia di giudizio, con l'auspicio di questa amministrazione sia portata avanti con la decisa e precisa volontà di fare piena luce.

« Checci ha concluso dicendo che l'apertura di un'indagine non può far sorgere degli interrogativi legittimi, delle ombre comprensibili, dei sospetti immancabili in situazioni come questa. E' necessario che siano fugati totalmente. Questo lo può fare solo la magistratura.

Oggi a Prato i funerali di Mauro e Emma Giacomelli

Proteste dei genitori per il asilo di Covernico

PRATO — E' morto ieri in un tragico incidente automobilistico il compagno Mauro Giacomelli detto «Veino» dal nome di battaglia della sua milizia partigiana. Assieme al compagno Giacomelli è morta la moglie Emma Bandinelli.

Una protesta per la situazione esistente all'interno dell'asilo nido di Covernico è stata elevata dai genitori dei bambini ospitati.

« Il compagno Giacomelli è stato un dirigente della zona del partito di Prato, dirigente sindacale e corrispondente del nostro giornale. La notizia della morte ha lasciato sconfortati amici e compagni. Testimonianze di condoglianze sono state espresse dalla federazione del PCI e dalla federazione giovanile comunista.

« Ha riaffermato che ogni tipo di giudizio in questa fase è pretestuoso e strumentale e poiché gli unici dati certi tuttora esistenti sono rappresentati dal ritiro dei registri e dalla restituzione di una parte di essi, tanto da non essere presente nessun elemento a carico di chiechessa. La fiducia da parte nostra nei confronti dell'amministrazione comunale è piena per le prove e le dimostrazioni che essa stessa ha saputo fornire.